

## ABONAMENTI

In Udine e domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24  
semestrale . . . . . 12  
trimestrale . . . . . 6  
mensile . . . . . 2  
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono lo speso di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina contorni alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato lo domenica — Amministrazione Via Corghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Moronovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 24

## Elezioni politiche del 23 maggio 1886.

**CANDIDATI** acclamati dall'Unione liberale Elettorale di Udine ed accettati dalla *Patria del Friuli*.

## Collegio Udine I.o

Billia avv. Gio. Batt.  
Braidà cav. Francesco  
Schiavi avv. Luigi

## Collegio Udine II.o

De Bassecourt march. Vincenzo  
Di Lenna comm. Giuseppe  
Marzin cav. Vincenzo

## Collegio Udine III.o

Cavalletto comm. Alberto  
Chiaradia cav. Emidio  
Paroncelli cav. Celeste

## I CANDIDATI

della *Patria del Friuli*.

La *Patria del Friuli*, prima di esprimere un parere riguardo i Candidati di cui, nella presente agitazione a Udine e in Provincia, si udirono i nomi ed i titoli alla fiducia degli Elettori, doveva lasciare che i Comitati locali dei tre Collegi ed i Candidati provinciali manifestassero intenzioni e predilezioni in armonia coi professati principi.

Non ligata ad Associazioni politiche, d'altronde oggi tra noi cessate di fatto, né a veruna Conserveria, la *Patria del Friuli* doveva stare attenta alle Candidature che si andavano annunciando, per riconoscere quali meglio rispondessero ai convincimenti ed ai propositi ch'essa esprime francamente con quotidiano discorso ai suoi amici e lettori.

Vide, dunque, costituirsi dapprima un Comitato elettorale progressista, il cui promotore e Presidente mirava a sostituirsi con pochi aderenti ad una numerosa Associazione, iniziata dalla *Patria del Friuli* al finire del 1880, e che, scissa già nell'ottobre del 1882, da tre anni non dava segno veruno di essere viva. Ma ora, poichè que' signori finirono col presentarsi in pubblico unicamente con l'appellativo di Comitato elettorale progressista, non c'è nulla a ridire: ne avevano pieno diritto, e perciò non dovevasi se non badare ai criteri, cui avrebbero uniformato le loro proposte.

Si annunciò più tardi un secondo Comitato di Elettori che amò dirsi Unione liberale, in cui si trovarono cittadini che dapprima appartenevano alle due Associazioni rappresentanti dal settantasei sino all'ottantadue aperto antagonismo politico.

La *Patria del Friuli* (poichè un Giornale non fa, bensì appoggia le Candidature che nascono spontanee fra notabili gruppi di Elettori) dopo la costituzione de' detti Comitati provinciali, non poteva avere che un compito solo, quello di scegliere tra le liste de' Candidati quella che rappresentasse le idee da essa propugnate. Per buona ventura, e a risparmio di confusione, le liste sono due tanto pel Collegio Udine I, quanto per gli altri Collegi della Provincia. Or, sebbene ci dolga di dovere in questa occasione separarci da taluni amici, la *Patria del Friuli* dichiara di far sua la lista dell'Unione liberale, pur accettata dal *Giornale di Udine*.

Chi dal maggio 1883 a jeri deplorò le scissure della Sinistra; chi lamentò ognora i danni dell'eccessiva partigianeria; chi con giudizio equo e spassionato considerò i molteplici fatti parlamentari che si svolsero nell'ultimo triennio, non potrebbe agire in modo diverso senza oltraggio alla logica e alla coscienza.

Avrebbe pur voluto eccezioni e temperamenti; ma la sola voce del Giornale non sarebbe stata sufficiente a persuadere gli Elettori. Poi il contegno stesso degli avversari quelle e questi rese impossibile, quando pur non avessimo avuto un ostacolo nel meccanismo elettorale ch'è lo scrutinio di lista, mentre ogni lista deve rappresentare un colore politico.

Identico concetto determinò le scelte

de' Comitati provinciali e locali: la *Patria del Friuli* dovette attenersi a siffatta necessità. Ecco, dunque, che, tutti i propositi, sieno ex-Deputati o nuovi Candidati, si trovano nella lista che egli hanno voluto, e con gli amici da loro proferiti.

## Doveri.

Le buone idee trionfano.

I nomi hanno una importanza secondaria. Più che dei nomi proclamati dalla Unione liberale, la *Patria del Friuli* si compiace dei criteri che presiedettero alla loro scelta. La quale scelta ha questa particolare significazione di seppellire distinzioni più apparenti che reali, di tradizione più che di tendenza. Punto e daccapo. E' tempo che incominci una vita nuova: nella grande maggioranza degli animi tale rinnovamento era sinceramente aspettato.

Le candidature proposte dai Comitati dell'Unione liberale caddero sopra persone degne del più alto rispetto. La generale simpatia lo circonda. Non hanno bisogno di biografie; il Friuli le conosce. Crederemmo di far torto al buon senso delle nostre popolazioni se dei candidati propositi volessimo tessere l'elogio; l'elogio sta scritto nella coscienza dei loro concittadini.

Ma se i Comitati hanno egregiamente disimpegnato il loro ufficio, aspettiamo che gli altri compiano il proprio dovere.

E diciamo di proposito il dovere. Imperocchè, mentre in altri luoghi succede che gente vanitosa o mediocre cerchi tutte le vie per mettersi in vista e per vincere la nessuna o la scarsa fiducia pubblica; mentre non esitano a sollecitare il mandato perfino coloro che non hanno saputo o voluto adempierlo in precedenza, non lo dissimuliamo, alcuni dei candidati nostri dimostrano una certa ritrosia ad assumerlo. È per modestia? Sarebbe modestia eccessiva; del loro valore permettano che sia equa estimatrice la pubblica opinione. Voce di popolo è voce che non falla. Se si trattasse semplicemente dell'onore derivante dall'altissimo incarico, comprenderemmo la virtù non comune di resistere alle lusinghe della seduzione. Ma si tratta di un sacrificio che si domanda al loro patriottismo; e di sacrifici essi sono capaci. Oggi, forse più che mai, l'abnegazione è necessaria. Lo diciamo schietto, per uomini seri, per uomini volenterosi, per uomini scrupolosamente consci, la deputazione non è un onore, è un vero sacrificio.

Si, lo sappiamo. Circostanze particolari, studii prediletti, motivi di famiglia possono ad alcuni consigliare la convenienza di non sottoporsi al gravissimo peso. Ma vi sono motivi di ordine più elevato, vi sono doveri di natura superiore che s'impongono ad ogni altra considerazione. Sono questi i nobili doveri a cui i nostri candidati sapranno ispirarsi.

Agli Elettori poi spetta un dovere molto più facile. Vogliano essi tener conto dell'immensa responsabilità che pesa su di loro; si rendano ragione della situazione politica che ha bisogno di uscire dalle incertezze ed essere rivolta a meta sicura coll'appoggio di una forte maggioranza governativa; votino concordi le liste che l'Unione liberale propone, sì che l'imponenza del

voto accresca autorità agli eletti e vinca ogni loro esitanza.

Così tutti avranno fatto il loro dovere.

## L'on. Scelsmit Doda

## LA PEREQUAZIONE FONDIARIA

ed i Rappresentanti di 82 Comuni Friulani

Nel decorso anno in esecuzione a voto del Consiglio, il sig. Sindaco di Codroipo M. Tessari, formulava una Petizione alla Camera dei Deputati, con cui si reclamavano provvedimenti efficaci in sollievo dell'agricoltura colpita da imposte enormi e sperperate, e la diramava a molti Comuni della Provincia per la loro adesione.

Quella Petizione fu sottoscritta da 82 Rappresentanze comunali, e venne inviata perchè la presentasse alla Presidenza della Camera, stessa all'on. Pietro Lucca, siccome a quello che, in unione ad altri colleghi, aveva fatto una proposta intorno alla necessità di provvedere nei riguardi della proprietà fondiaria colla perequazione del tributo relativo, non che di soccorrere con altri mezzi più immediati l'agricoltura in uno stato di crisi desolante.

E quell'on. Deputato con telegramma, ringraziava il Sindaco di Codroipo per l'incombenza affidatagli, e che avrebbe del suo meglio disimpegnata.

Successivamente a ciò, nell'occasione in cui fu adunato in Venezia il memorabile Comizio per chiedere al Governo la discussione immediata del progetto di legge sul riordinamento dell'imposta fondiaria, lo stesso sig. Sindaco dichiarava a quella Presidenza, di aderire alle conclusioni che sarebbero state adottate e che ognuno conosce.

Di ciò tutto meritevolmente ne fu data lode, anche dai giornali cittadini, alla Rappresentanza di Codroipo, ed a quelle che a lei si associarono per conseguire un intento che rispondeva ai bisogni estremi, ai desiderii, ed ai diritti dei contribuenti.

Se non che, portata alla discussione in Parlamento la Legge di perequazione e in cui è compreso lo sgravio dei decimi di gu. rra (art. 49) unico e solo tra i rappresentanti della Regione Veneta il Deputato del Collegio Udine I on. Doda alla votazione per appello nominale, e tutti lo sanno, ebbe a votarvi contro.

Si conoscono pur troppo le ragioni insussistenti ed i pretesti per giustificare quel voto deplorabile d'innanzi agli elettori.

Siccome poi in oggi ci consta positivamente che nel Collegio stesso come capolista dei candidati di Opposizione, figura il Doda, così non ci è sembrato inopportuno di richiamare questi fatti alla memoria di que' Rappresentanti comunali che sottoscrissero la Petizione accennata, o si associarono al Comizio di Venezia, onde non avvenga che, per simpatia personale all'onorevole candidato, sieno tratti a mettersi in contraddizione con sè stessi. Se quindi favoriranno la candidatura del Doda, essi daranno un premio a chi tenne una condotta in opposizione ai grandi principi di giustizia, agli interessi generali del Paese e particolari della Regione e che non fece conto alcuno dei giusti desiderii e dei bisogni urgenti che nelle forme sancite dallo

Statuto essi Rappresentanti ebbero a manifestare al Parlamento.

Vogliamo essere sicuri che, nel caso, la logica, la coerenza ed il patriottismo avranno la preferenza sopra ogni altra considerazione.

## CRONACA ELETTORALE.

L'Unione liberale elettorale in Udine ha diramato la seguente circolare:

Pregiatissimo Signore,

Le partecipiamo che l'Unione Liberale, nella sua Assemblea Generale d'oggi, ha unanimemente proclamati a candidati per il Collegio di Udine i Signori

Billia avv. Gio. Batt.  
Braidà cav. Francesco  
Schiavi avv. Luigi

I nomi delle persone che l'Unione ha acclamato, la loro eletta intelligenza ed il patriottismo sono abbastanza noti per poter nutrire la più completa fiducia ch'essi rappresenteranno in Parlamento quei principi di libertà e di ordine che sono voluti dalla grande maggioranza del Paese ed onoreranno il Collegio.

Ci permettiamo perciò raccomandarli vivamente al di Lei valido patrocinio per le imminenti elezioni.

Udine, 16 maggio 1886.

Il Comitato

A. Di Prampero pres.

Antonini Gio. Batt., Baldissera Valentino, Bertolissi Remigio, Domini Pietro, Di Colloredo Paolo, Fabris Gio. Batt., Gennari Giovanni, Girardini Giuseppe, Kechler Carlo, Marcotti Raimondo, Mauroner Adolfo, Milanese Andrea, Moro Antonio, Morpurgo Elio, Pletti Natale, Ronchi Gio. Andrea, Toso Giuseppe, Venturini Giuseppe, Volpe Antonio, Vatri dott. Gio. Batt.

Ai miei amici del I Collegio Udine.

Non ho mai risposto a quei molti benevoli che sino da quando si presentavano vicine le elezioni generali mi invitavano a porre la mia candidatura.

Non lo feci per non intralciare con intempestive dichiarazioni formali l'opera difficile degli amici che mi avevano altra volta proposto all'onore del pubblico suffragio, fidente che la loro scelta cadrebbe sopra i candidati più degni. Oggi che i miei amici e la pubblica opinione si pronunciarono designando al posto onorevolissimo i signori G. B. Billia, cav. Francesco Braidà e avv. Luigi Schiavi, applaudendo alla scelta fatta, mi sento il dovere di troncata ogni indugio e pregarli a desistere da ogni idea a mio riguardo.

Colgo questa occasione per rivolgere loro il più caldo appello affinché si adoperino invece e nel miglior modo per la vittoria delle tre persone proposte.

Esse tutte, come rappresenteranno molto meglio di quello che io avrei potuto fare, le più elette intelligenze del nostro Friuli, così riassumono anche quei principi saldamente e saggiamente liberali dei quali fui sempre fautore leale.

Queste righe serviranno anche di risposta a coloro che, per ira di parte, oggi ed in passato vollero attribuirmi carattere ed opinioni che non ho e non ho mai avuto; insinuazioni queste che respingo colla coscienza sicura di chi non teme qualsiasi smentita, ma di fronte alle quali sdegno qualunque giustificazione.

Saleschiano, 17 maggio.

Detalmo di Brazza.

×

Il Friuli di jeri diede pubblicità ad un telegramma da S. Giorgio di Nogaro, di cui precisa persino l'ora e i minuti di arrivo.

Quel telegramma narra di un numeroso Comizio e dell'acclamazione ad

unanimità di voti dei tre Candidati nel Collegio Udine I che nella mattina erano già apparsi proclamati col Mani festo a stampa del sedicente Comitato progressista.

Tutto ciò sarà vero; ma non sappiamo con quale senno e diritto il *nu meroso Comizio* di S. Giorgio abbia protestato contro la supposta *manifestazione della «Patria del Friuli»*.

A questo ingiusto appunto risponde il nostro articolo in prima pagina. Domani a sabato chi a noi fece quel l'appunto, riceverà il resto del carlino

×

Quanta confusione nel campo dei nostri avversari! La è grossa davvero, che sieno nati errori persino nelle firme del Manifesto del così detto *Comitato elettorale Friulano progressista!*

Difatti un signor Gressani Giacomo di non sappiamo qual paese, si lagnava in sul *Giornale di Udine*, per essersi trovato sotto il famoso Manifesto, e dice di non appartenere a quello o ad altri Comitati, non essendo ciò della sua indole.

Per contrario, tra le firme del Manifesto non vedesi quella del signor Augusto Purasanta, ex-pubblicista di tanto merito, sebbene proclamato solennemente nella sala del Teatro Minerva.

## II Collegio

Dicono gli avversari che il professor Marinelli abbia accettato la candidatura. Del Marinelli la *Patria del Friuli* si è occupata fin dall'aprirsi della campagna elettorale, con parole di elogio, allorché alcuni Elettori del I Collegio, avevano posto gli occhi sopra di lui. Ma poichè il Marinelli ad un Comitato promotore telegraficamente rispose che per le sue opinioni ben note e per l'amore a' suoi studii declinava assolutamente la candidatura; poichè il *Bacchiglione* di Padova confermava alla sua volta il rifiuto, aggiungendo che sarebbe stato irremovibile ed estensibile a qualunque Collegio, non sarà soverchia pretesa la nostra se domandiamo qualche cosa più di una asserzione irresponsabile di terzi; se domandiamo cioè la pubblicazione del *preteso* scritto venuto da parte del candidato che distrugge il di lui scritto reale in contrario.

×

Gli elettori di Tarcento che, come abbiamo accennato, votarono in grandissimo numero l'ordine del giorno affermando la necessità di rinvigorire la maggioranza governativa, avevano deliberato di proporre la rielezione dell'on. Billia. Ma dietro insistenti premure del nostro amico perchè, a scanso d'inutili dispersioni, cercassero di concentrare i loro voti sul Marzin, ci consta che anche in Tarcento questa candidatura è stata accettata. Ripetendo colà il Billia, avrebbero fatto opera vana, perchè egli non avrebbe potuto a niun patto accettare per motivi agli Elettori ben noti. Accogliendo il di lui consiglio gli Elettori di Tarcento gli dettero la più bella attestazione di fiducia.

Il Marzin ha definitivamente accettato, e non dubitiamo che riuscirà.

×

Fino dal 6 maggio costituivasi in Civile un Comitato promotore per favorire la rielezione del Bassecourt, e ai più influenti elettori del distretto diramavasi la circolare che qui produciamo. Dei 250 esemplari distribuiti se ne ritirarono finora 241 controfirmati dai destinatari in segno di pienissima adesione.

Ecco la circolare:

All' Elettore politico sig....

Il Comitato che oggi ebbe luogo in Udine, nel quale convennero parecchi elettori da varie parti della Provincia, deliberò che, per quanto concerne questo nostro Collegio Udine II, il Comitato Provinciale, rappresentante que

Durante il periodo elettorale il Giornale si vende a Centesimi CINQUE.

Comizio, avesse a dare il suo appoggio a quei Candidati, i quali dai Comitati locali venissero designati come aventi maggiore probabilità di essere graditi alla maggioranza del corpo elettorale.

Da ciò e dall'evenienza di una lotta tra candidature, emerge l'opportunità che i vari candidati sieno rappresentati o sostenuti da un Comitato speciale, e che simili Comitati attingano dagli Elettori più influenti la loro forza morale e l'incarico di patrocinare quel Candidato ch'essi intendono di preferire.

Gli è perciò che l'attuale Deputato on. Marchese V. de Bassecourt, rappresentante più specialmente questo nostro Mandamento, avendo dichiarato che continuerebbe a far parte della Deputazione qualora i suoi Elettori volessero continuargli la fiducia accordatagli nelle due ultime passate Legislature, i sottoscritti si sono creduti in debito di riunirsi in Comitato promotore per sostenere la candidatura.

E simile intendimento essi credono sia pure quello della maggioranza degli Elettori, fatto riflesso alla stima ed alla viva simpatia che questo nostro egregio Deputato seppa ognora generalmente ispirare; tenuto conto dei suoi meriti di attività ed assiduità spiegate in favore degli interessi generali della Nazione e di quelli speciali di questa regione; e considerando infine la naturale preferenza che è dovuta al Deputato in carica, quando non abbia demeritato per veruna guisa, o quando non vi siano spiccati ed evidenti motivi politici per sostituirlo con altri.

Ciò premesso il sottoscritto Comitato promotore, nella lusinga che la S. V. divida questi concetti e quest'ordine d'idee, invita V. S. ad aderire al presente Comitato, il quale, previa opportuni accordi con quelli che si saranno formati nelle Sezioni elettorali dei Mandamenti di Gemona e di Tolmezzo, si fonderà in un Comitato generale, per proporre i tre Candidati di questo Collegio Udine II.

In segno di tale adesione la S. V. è pregata a rimettere senza ritardo, anche a mezzo postale, la presente all'indirizzo del primo tra i sottoscritti, dopo di aver munita la scheda qui in calce della propria firma ed eventualmente di quella dei più influenti propri amici politici; con che s'intenderà che la S. V. accorda a questo Comitato promotore un mandato di fiducia per l'incarnazione del presente programma, nonché la facoltà di aggregarsi quegli altri membri che i sottoscritti sperano di trovare disposti a collaborare attivamente con essi nelle cure relative alla presente lotta elettorale.

Cividale, 6 maggio 1886. Il Comitato promotore. Avv. Vittorio dott. Nussi, Antonio dott. Carbonaro. Cav. Geminiano dott. Casazza. Avv. Paolo dott. Dondo. Edoardo Foranili, Giovanni Marioni, Ruggero Morgante.

Ci scrivono da Tricesimo in data di ieri che gli influenti elettori di quella Sezione si adopereranno perché abbia a trionfare la candidatura del cav. Vincenzo Marzin indicato da altri influenti elettori di Gemona da cui intitolavasi il Collegio unanomale al quale appartengono Tricesimo e Tarcento.

Il corrispondente sperava che in una riunione che doveva tenersi ieri in Tarcento eziandio quegli Elettori si sarebbero pronunciati in favore del cav. Marzin, affinché nel Collegio non avessero a nascere scerzi e calcolando come già stabilite le candidature del generale marchese De Bassecourt indicato da Cividale e del comm. Di Lenna voluto dagli Elettori di Tolmezzo.

Certo è che a Tricesimo vi hanno taluni che si affaccendano a favore della lista emessa dal Comitato così detto progressista, che ha per presidente il Senat. Pecile, e tra i cui membri trovavasi l'avv. Fornera, ma il buon senso della maggioranza degli Elettori di Tricesimo saprà come in tante altre occasioni valutare la situazione politica e appoggiare quella lista che meglio la esprime in conformità ai veri interessi della Nazione.

Nella sezione di Tricesimo vi ha qualche influentissimo elettore che conosce di persona il cav. Marzin e lo ha collega in pubblici uffici; quindi a lui, che non volle per se l'onore offertogli della candidatura, l'opportunità offresi di rendere utile servizio alla buona causa col propugnare validamente quella del cav. Marzin.

Ci scrivono dalla Valle di S. Pietro: Siamo in piena epidemia elettorale. Non si parla che di Camera, di deputati e di elezioni: perfino le nostre donne si dimostrano interessantissime, ed i mariti, a quel che si dice, hanno il vantaggio di gustare colla minestra qualche fervorino in favore di questo o quel candidato. Che il Secolo si sia apposto al vero? Che si debba cercare la causa di quest'insolita attività elettorale femminile nel..... cordone di San Francesco?

Già non sarà più un mistero per nessuno; quassù questa volta l'Orsetti

non lo si sente neanche a nominare. S'è toccata la tromba in favore del Di Lenna: gli Elettori della Valle di Paluzza ne sono entusiasti.

Gira o rigira con reviens toujours a ses premiers amours e ed i Carnielli accarozzano la loro vecchia idea di avere un deputato... naturale. Pechenti che il poco accordo fra questi naturalisti sulla scelta del candidato minacciava far abortire questa buona idea. Perché dovette sapere che ne abbiamo tre dei candidi dati da campanile: nella Valle di Gorte, c'è chi si adopera per l'elezione del dott. Magrini; quel del Canale del Ferro portano naturalmente il dott. Perissutti; e qui nella Valle di San Pietro da un pezzo hanno fissato il chiodo nel dott. Straulino.

Bisognerebbe proprio che al Depretis venisse la buona ispirazione di trasformare, per nostra comodità e per amor della pace, l'antico nostro collegio di Tolmezzo in un Collegio trinominale, che noi i turaccioli li avremmo pronti per ficcarne uno per buco.

Ma si sono dimenticati che il Di Lenna è oriundo della Carnia, ed è ad ogni modo un carnietto naturalizzato?

III Collegio

Ci scrivono da Pordenone: Le candidature portate dai progressisti democratici nelle persone dei signori Simoni, Scolari e Muratori non vennero certo accolte con entusiasmo neppure dagli stessi correligionari. Nel seno poi del Comitato regnava, si accentuano anzi sempre più le discordie. I membri avv. Gustavo Monti e dott. Cesare Biglia si dimisero, ed il signor Vasserman seguì il loro esempio. La direzione del movimento elettorale può dirsi perciò concentrata nel Presidente avv. Ellero, già provato alle fatiche ed agli insuccessi.

Una cosa soltanto ha destato e desta meraviglia. Non si sa spiegare come i democratici si pongano sotto il presidio di Boncompagni Ottoboni cav. Marco Duca di Fiano. Infatti, il di lui agente in Pordenone signor Alessandro Bosso, con l'opera propria quasi fanatica, con l'autorità che esercita sui dipendenti, colla promessa di larghi mezzi di trasporto, ha già dato e promette di dare tutto il suo aiuto. Ubittiamo assai che il Duca di Fiano condivida le idee dei democratici Pordenonesi, che sbandiscono un Cavalletto e sostengono un Muratori; e ci doliamo che l'autorevole lissimo suo nome, contro sua volontà, venga così malamente speso in questa occasione.

Trasformista che si riduce al trasformismo: EPIGRAMMA POLITICO.

Senpionio deputato — salì Montetitorio anello moderato — a base di ciborio; E giuntori là dentro — si collocava al centro. Poscia cambiò registro — e si fece sinistra; e poi sull'altra ala — diventò radicale. Chi più di lui sofista — chi meglio trasformista? E chi con men di scusa — il trasformismo accusa e accusa chi l'cred? — e fu Depretis? No. Come l' pessimo clero — fece sorgere Lutero, così il radicalismo — ci dava il trasformismo. L. P.

Ultime notizie elettorali. COMUNICATO.

Il Comitato dell'Unione Liberale ha ricevuto dal cav. Francesco Braida comunicazione formale che egli non può in niun caso accettare l'offerta di candidatura.

Il Comitato è dolente di questa risoluzione, conforme alle manifestazioni dal cav. Braida già fatte, ma che si sperava fossero per cedere d'innanzi alle insistenti premure degli amici ed al voto unanime dell'assemblea. Il Comitato non credendosi autorizzato a fare sostituzioni, in riserva di convocare gli elettori per completare la lista, tiene intanto fermi e raccomanda i due nomi di

Billa avv. G. Batta Schiavi avv. Luigi

Udine, 18 maggio.

Il Comitato A. di Prampero.

Il Comitato dell'Unione liberale, in presenza della rinuncia riprodotta dal cav. Francesco Braida, convoca per urgenza gli amici elettori del I. Collegio ad intervenire ad una adunanza nella sala del Teatro Sociale questa sera, alle ore 7 e mezza pomerid. col seguente:

Ordine del giorno:

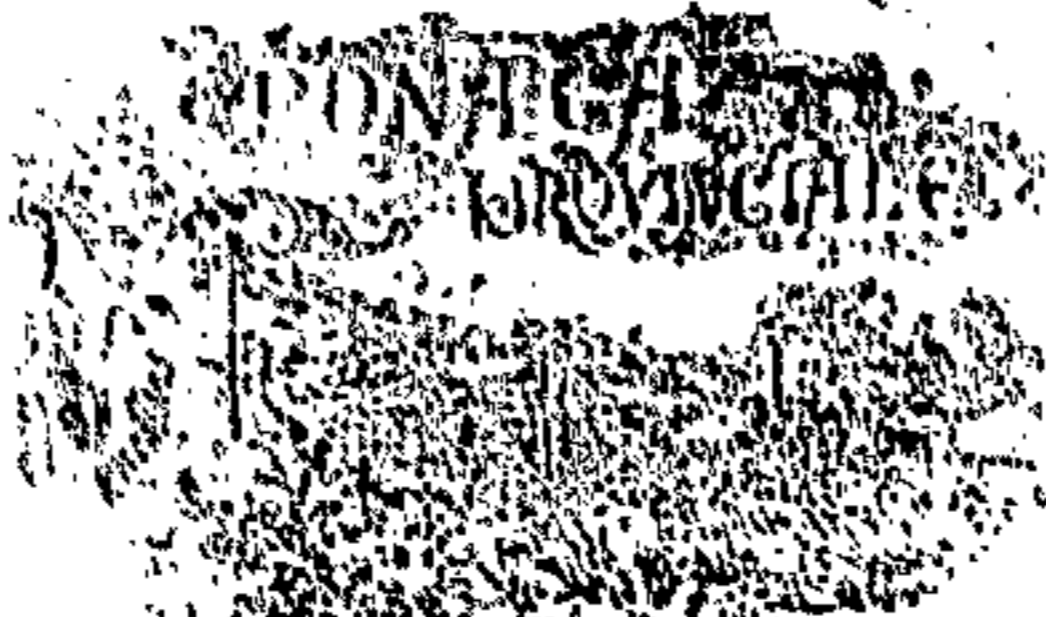
Comunicazioni del Comitato e deliberazioni pel completamento della lista.

Udine, 18 maggio 1886.

Per il Comitato

A. Di Prampero, Presidente.

I funerali del patriota dott. Prandina, medico di Garibaldi, riuscirono ieri solenni: la sua salma verrà cremata.



Le dimostrazioni di Vernassino.

(Comunicato) (1).

Se non si fosse menato tanto scalpore, non avrei per certo tenuta corrispondenza, perchè cosa già troppo rancida, delle dimostrazioni che ebbero luogo a Vernassino il 2 corrente; ma siccome ne nacque un visibilio (parvo giunto il 17 luglio giorno del grande sconquasso mondiale), mi faccio dovere di vergar questa cronaca a dilucidazione del fatto. Il M. R. Capp. di Vernassino cominciò coll'impugnare pubblicamente per mezzo della stampa la strada del luogo (tattica sbagliata); continuò poi col frammischiare pel primo delle insolenze a carico dei suoi oppositori, e la fine di ultimo col saltarci fuori proprio nel rotto della cuffia. Non potendo o non volendo combattere il nemico di fronte, si ingegnò attaccarlo di sbieco e ciò col comporre bellamente una corrispondenza delle dimostrazioni di Vernassino (Cicero pro domo sua), col farmarla « Slovenaz » per non dar nel naso ai sempliciotti, e col prendersi da ultimo il disturbo di portar lo scritto in persona alla Direzione del Cittadino Italiano per la pubblicazione, come si crede universalmente.

Sorvoliamo su quanto si narra fatto in quella circostanza acciò che il plebiscito nel Reichstag di Vernassino riuscisse splendido, come cioè fu commessa la cosa ai più valenti mediatori del paese, come si mandassero di qua di là degli apostoli, come si spargesse furberamente la voce che il Cappellano in breve se ne sarebbe andato via; sorvoliamo a tutto questo perchè vi sarà dell'esagerazione e veniamo al fatto.

La sera del 2 maggio, mentre usciva il popolo di Chiesa, tre o quattro individui, di certo non caduti dal mondo della luna, invitarono quanti fossero presenti a scrivere il loro nome sopra un foglio di carta ed addimstrare così il loro desiderio onde il Cappellano restasse ancora nel paese. I buoni Vernassinesi, considerando che per la gran carestia di sacerdoti potrebbe restare vacante il posto forse per due o più anni, senza che nessuno accennasse all'articolo stampato nel num. 93 della Patria, senza la minima osservazione e protesta si croceciarono e firmarono sopra un foglio.

Fu presentata poi al Cappellano la carta dove si sottoscrissero; narra lo Slovenaz, 80 fogli.

Qui entriamo in un pò di mistero, giacchè qualche giorno dopo comparve alla luce sul Cittadino Italiano, e quasi ciò non bastasse anche sulla Patria nel N. 112, una protesta colla quale si mise in bocca a quei poveri firmati quanti di più falso ed arrabbiato si ha potuto immaginare contro l'articolo apparso nella Patria del Friuli N. 93. Fu domandato qui a S. Pietro a diversi Vernassinesi che hanno posto il loro nome su quel foglio, se nel medesimo vi fosse inserita una qualche protesta, un qualche proclama, se fu data lettura, se fu fatta menzione dell'articolo del sig. Eugenio Blasutig stampato nel N. 93 della Patria, e tutti risposero negativamente, suggerendo di aver dato una semplice adesione, di aver espresso solamente il desiderio onde il Cappellano resti sul luogo. Sembrava una contraddizione, secondo le cose esposte dallo Slovenaz, che mentre tempo fa i Vernassinesi hanno energicamente protestato davanti la Chiesa contro l'articolo del Gosgnach, col quale combatteva la loro strada, abbiano ora chiasato contro colui, che, anche con troppo entusiasmo, difende i loro interessi dagli attacchi. Da questo si deduce quanto sieno vere le relazioni, e le strisciate apologetiche che si leggono nel Cittadino Italiano dell'8-9 maggio.

Si diano dunque pace una bella volta i polemisti, che il pubblico si è già annojato a meraviglia! La questione in tutte le sue fasi è dibattuta, e per riformare il criterio che ognuno si è fatto della cosa non sono sufficienti le dimostrazioni popolari, fossero anche spontanee, di cinque Vernassesi; la loro bravura che è pur notevole la occupano non in atti domestici col provocarsi a vicenda, ma viribus unitis col lavorare pel vero bene ed onore del paese. Perdoni il cortese lettore se sono costretto a finire, altrimenti vado a rischio che la prossima domenica si ecciti a Vernassino una nuova dimostrazione contro un innocente relatore che non ha nessuna colpa di questo mondo se colpa non è la semplice narrazione della verità.

S. Pietro al Natissone, 15 maggio 1886.

Peppi.

(1) La Relazione per questi articoli non assume altra responsabilità che quella voluta dalla legge.

Furto sacrilego. Ignoti rubarono nella chiesa di Gradisca degli oggetti per un importo di L. 150

Borsalucolo. A Pordenone fu arrestato certo P. L. da Sant'Urbano, che a quella fiera aveva rubato un portamoneta a certo M. P. contenente L. 1250.

Tributo di lode e di pietà alla memoria di

Pietro del Fabbro

maestro olementare a Forni Avoltri, che moriva l'altro ieri, per malattia di petto, procuratasi nell'adempimento della propria missione. È un'altra vittima del dovere che si diparte, lasciando sconsolata la cadente vecchiaia dei poveri suoi genitori e senza padre e senza pane quattro teneri bambini.

Il Del Fabbro a venti anni vagava per la Germania e l'Ungheria lavorando da manovale. Di poi, operario alle miniere argentifere d'Avanza, si addestrò alla lettura ed allo scrivere. Abbandonata la pica del minatore, assunse la veltigia postale, che per qualche anno portò come ausore di Forni Avoltri. Per istrada studiava — ed a trent'anni era maestro di scuola nel suo paese.

A Forni Avoltri fu tenace apostolo della latteria. Si prestò sempre a querele dissidi e ad assistere d'opera e di consiglio la gente povera — che altri abbandonavano. — A quarant'anni morì. — S'egli fosse morto col fucile alla mano, combattendo contro suoi simili, ora la sua famiglia fruirebbe di qualche pensione; egli morì i vece inerme, combattendo continue battaglie contro l'ignoranza e i pregiudizi — e la sua famiglia languiva.

Povero maestro! Sono ingiustizie che rattristano! — Per fortuna c'è la Provvidenza che pensa a tutti — ed a Forni Avoltri la gente è di buon cuore.

15 maggio 1886.

Alcuni amici di Forni.

GRAVE SCANDALO a Gorizia.

Narra il Corriere di Gorizia un nuovo drama coniugale svelto e colà e di cui non si svolge peranco l'ultimo atto.

A Pasqua giungeva in Gorizia la famiglia del signor Pietro Y. (è il Corriere di Gorizia che nasconde dietro un'iniziale il nome del protagonista); giungeva in Gorizia ed alloggiava all'Hotel de la Ville. Questa famiglia è composta di marito, moglie (signora Adolfinia S. G. di Genova), una ragazzina di dieci anni, un bambino di quindici mesi ed una nutrice, Rosa P., toscana.

Fino al primo maggio questi forestieri non diedero in alcun modo appiglio alla curiosità pubblica d'interessarsi di loro: ma il primo maggio avvenne una scena che mise in scompiglio tutto l'albergo. La signora, scapigliata e discinta, come sfuggendo a un attrito violento, corse a rifugiarsi nel giardino dell'albergo, e tosto il marito fece spargere la voce ch'ella era alterata di mente.

Ma lei non vuole essere pazza; ed anzi accusa il marito di tenere intime relazioni colla nutrice ed è ricorsa ai due medici dottori Pittamitz e Roic ed all'avv. dott. Giovanni Vinci per concertare sul modo di ottenere una separazione. Poichè, non solo teme che il marito tradisca i suoi doveri coniugali colla nutrice; ma che la voglia anche far rinchiodare in una casa di salute a Vienna per divenire poi assoluto proprietario della di lei sostanza, depositata presso la Società Marseillaise.

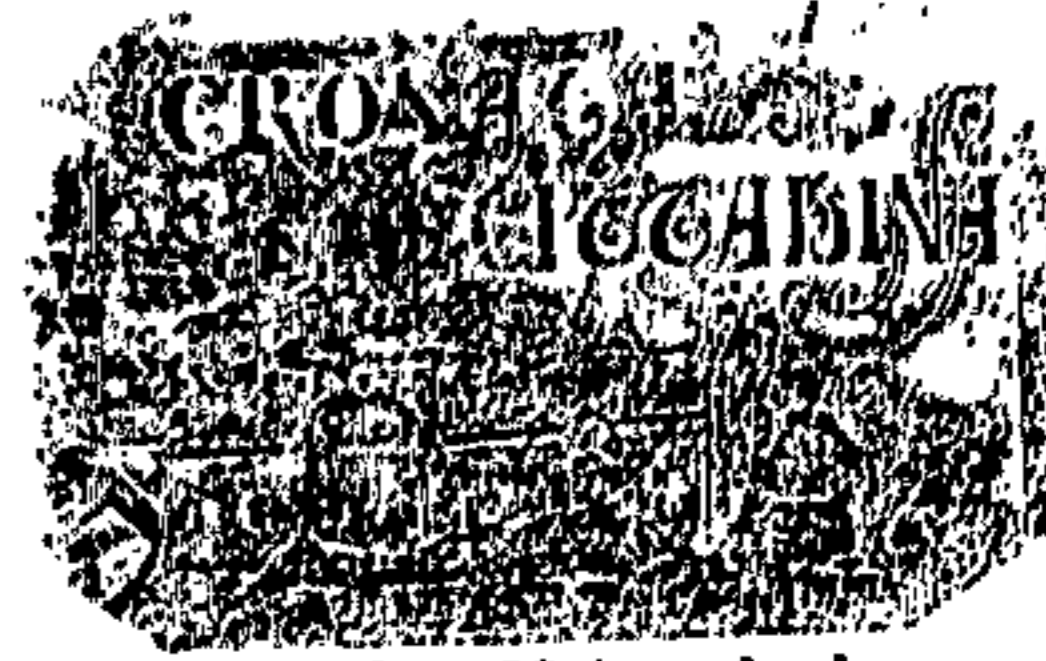
I due medici non trovarono alcun indizio di mania nella sventurata signora; e tale fu anche il parere del dott. A. Luzzatto, medico referente municipale incaricato dal locale Municipio (per viste di pubblica sicurezza) di fare delle osservazioni sullo stato mentale della signora.

Il 7 corrente, ella recavasi, assieme alla levatrice goriziana Palla, a Cormons, per trovarvi un'altra nutrice, volendo licenziare la sospettata ganza del marito. Questi suppose che la signora fosse furibonda portando seco le gioie, e ne fece denuncia alla polizia goriziana, per modo che la supposta fuggiasca fu dai gendarmi arrestata la sera e ricondotta all'albergo fra i gendarmi!

Ne nacquero altre scene violentissime. Il marito — che, è segretario al Consolato di Marsiglia ed ha il titolo di vice console — insultò la levatrice Palla, in pubblico, sì che essa sparse querela contro di lui; e passò a vie di fatto contro l'avvocato Vinci, patrocinatore della disgraziata signora. Questa fu per intanto rinchiusa nella Civica Casa di Ricovero, sezione femminile, per osservazione, e la seguita la sua ragazzina, testimone delle tristissime scene.

La signora è giovane, bella, istruita, di famiglia distinta. Un suo fratello, da Firenze, si reca a Gorizia, per coadiuvare l'avvocato Vinci, patrocinatore della disgraziata, il quale intende di esaurire tutti i mezzi legali per creare alla signora una posizione indipendente.

Vienna, 11. I viaggiatori italiani del treno di piacere qui giunti, furono ammessi in libera pratica dopo breve dilazione.



Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Lancio 17 -5-86 ore 9 ant. ore 3 p. ore 9

Table with meteorological data including barometer, wind, temperature, and humidity readings.

Comizio dei veterani 1848-49

Il Comitato Regionale Veneto con deliberazione 11 andante nominò a Socio onorario il Presidente del sotto Comitato dei Veterani del Friuli Cav. Patrucco D. Valussi, rimettendogli il relativo diploma.

Al cav. uff. dott. Perusini.

Ieri fu presentata al cav. uff. dott. Perusini Andrea una pergamena firmata dai medici dott. cav. Franzolini, dott. cav. Celotti, dott. P. Pennato e B. Sguazzi.

Fabbrica di terraglie.

Ieri per mero caso potemmo vedere la nuova fabbrica in terraglie aperti dal sig. Antonio Cricchiuti nel suburbio di Chiavris.

I prodotti relativi a questa industria ci parvero davvero benissimo riusciti, tanto da confonderli coi prodotti di fabbriche più ricche.

La predetta fabbrica non si limita alla sola industria delle pentole, vasi da fiori, fornelli, fiaschi di terra ecc. ma produce ancora una vera specialità, cioè tubi per camini atti a togliere il difetto alle cucine.

Auguriamo di cuore al signor Cricchiuti che la nuova industria trovi quell'appoggio commerciale che davvero si merita.

Cucine economiche.

Il Comitato avvisa i signori sottoscrittori, che vennero prese le opportune disposizioni colla Banca Cooperativa Popolare Udinese per l'incasso dell'importo delle azioni sottoscritte.

Ciò essendo, si fa loro invito al versamento del quoto assunto, e ritiro di corrispondente quitanza.

Circolo artistico.

Abbiamo ricevuto una lunga relazione sul trattenimento di ieri sera al Circolo artistico. Ragioni di spazio non ci consentono di pubblicarla: ci limitiamo a dire che il variato e scelto programma della serata soddisfece gli intervenuti e che si distinse fra gli altri la signorina Rosina Avoleto, la simpatia di quanti frequentarono di questi giorni il Teatro Nazionale.

Teatro Nazionale.

Questa sera alle ore 8 1/2 prima rappresentazione dei celebri Fantocci Inglesi.

Arrestata

fu arrestata ieri certa Cucchini Luigia d'anni 18, da Chiavris, che in Piazza d'armi, alle sette e mezza pom., s'abbandonava ad atti osceni con dei militari.

Alle ore meridiane di oggi, munito dei conforti religiosi, dopo lunga e penosa malattia, mancò a' vivi nell'età d'anni 76 il dottor Antonio Platti.

I congiunti, Marco, Caterina e Luigia Mazarolli ne danno il triste annunzio. Udine, 17 maggio 1886.

I funerali avranno luogo alle ore 6 pom. di domani 18 corrente nella parrocchia del Carmine partendo dalla via Aquileja Num. 94.

«Giusta di gloria dispensato a morte»

1. Sepolcro. — FOSCOLO.

Al meriggio d'oggi mancò a' vivi il Dott. Antonio Platti.

In questo secolo eminentemente positivo, in cui ogni sentimento ha per equazione una cifra, e in cui il progresso della scienza s'accorda con sanguinosa ironia coll'affievolimento dei caratteri, la scomparsa di un uomo di cuore sconforta.

Il Dr. Platti fu uomo probo, ed integro; prodigò la sua opera professionale con esuberanza d'affetto ai diseredati, e mentre era duro a se, d'ogni sacrificio, largheggiava nobilmente alle pie istituzioni.

Ma la sua opera non fu strombazzata; il suo ideale di ricompensa posava ben più alto dei ridevoli annoli della Società odierna.

Unico suo congiunto, ed onorato della di lui amicizia, porto nel cuore la ricordanza dell'ultima sua parola, e dell'ultima sua stretta di mano.

Udine, 17 maggio 1886.

Marco Daneluzzi.

MEM. N. 306. Regio Sul. Autoriz. neranda. Bressa. con Decr. Ministero. Culti, a. l'altare m. Vecchia d. si porta. effetti s. dotti 8 giu. pubblica. l'altare s. dizioni: 1. L'ast. briciera. benomoc. cani, e s. becomono. Duomo vi. 2. L'alt. marmo d. misura l'aghezza di nati, figur. zione esis. 3. E' in. tarsi in. Fabricer. l'oggetto. 4. L'inc. estinzione. gara sarà. dalla stim. seppe G. 1885 che. 5. Per. vranno in. fettuare. valore di. dopo di. loro di al. 6. La. v. zioni fissa. aprile 18. que ne. Subecon. rando d'a. e per tu. scritte da. lità gener. 7. Term. paltante. definitiva. 8. Si di. sposizioni. non si p. zione se r. di due c. presentass. far luogo. 9. A te. pitolato n. prestarsi. cazione, a. deliberata. dopo di. ritirare l' rischio e. 10. Le s. staranno a. Udine, 8 u. N. 30. Provincia di. Com. di. Per rit. Pietro Do. a delibera. p. si dich. Condotta. di questo. nesso l'an. nette di f. per inden. mensili p. Le istan. a questo. 1886 e dov. vate le pr. dei segu. 1.) Fed. 2.) Cert. fisica; 3.) Dipl. Chirurgia. 4.) Atte. 5.) Atto. pratico de. 6.) Atte. laureato, oppure di. una cond. 7.) Atte. Sindaco. E liber. attestati e. duto utile. Il serviz. a tutti gli. legale in. Il Comu. bilità in. popolazione. esecuzioni. 24 ottobre. Visto Com. residenza. centro a. posto. Le Fraz. 3, non co.

Durante il periodo elettorale il Giornale si vende a Centesimi CINQUE.

MEMORIALE PEI PRIVATI. N. 306. REGNO D'ITALIA. Provincia di Udine. Regio Subeconomo distrett. di Udine. Avviso d'asta.

Autorizzata la Fabbrica della Veneranda Chiesa di S. Tommaso di Bressa in Comune di Camporomano con Decreto 25 marzo 1886 del Regio Ministero di Grazia, Giustizia e dei Culti, a vendere, per asta pubblica, l'altare maggior esistente nella Chiesa Vecchia di quella frazione da demolirsi, si porta a comune notizia che a tale effetto sarà tenuto nel giorno di martedì 8 giugno 1886 alle ore 10 ant. un pubblico incanto per la vendita dell'altare suddetto, colle seguenti condizioni:

- 1. L'asta sarà presieduta dalla Fabbrica coll'assistenza del Regio Subeconomo Distrettuale dei Benefici vacanti, e sarà tenuta nell'ufficio del Subeconomo stesso in Udine dietro il Duomo via Lovaria N. 1 piano secondo.
2. L'altare da venderci, tutto di marmo di qualità diverse e pregiate, misura l'altezza di metri 7.01 e la larghezza di metri 3.72, ed è ricco di ornati, figure e rilievi come dalla descrizione esistente presso il Subeconomo.
3. E' in facoltà di chiunque di portarsi in precedenza dell'asta presso la Fabbrica di Bressa per esaminare l'oggetto da venderci.
4. L'incanto seguirà col sistema di estinzione della candela vergine, e la gara sarà aperta sul prezzo risultante dalla stima del perito in arte sig. Giuseppe Gregorutti in data 8 ottobre 1885 che è di Lire 1500.
5. Per essere ammessi alla gara dovranno in precedenza gli aspiranti effettuare il deposito di due decimi del valore di stima nell'importo di L. 300, dopo di che non sarà duopo da parte loro di altra giustificazione.
6. La vendita vien fatta alle condizioni fissate dal Capitolato Normale 30 aprile 1886 che è ostensibile a chiunque ne vuol far conoscenza presso il Subeconomo e la Fabbrica, dichiarando d'altronde che saranno in tutto e per tutto osservate le norme prescritte dal Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.
7. Terminata la gara la stazione appaltante pronuncerà l'aggiudicazione definitiva in favore del miglior offerente.
8. Si dichiara che a tenore delle disposizioni del ricordato Regolamento non si potrà procedere all'aggiudicazione se non si avranno offerte almeno di due concorrenti, e che nel caso si presentasse un solo offerente si dovrà far luogo ad un secondo esperimento.
9. A tenore dell'articolo IX del Capitolato normale, il deliberatario dovrà prestarsi entro un mese d.la aggiudicazione, al versamento della somma deliberata, a mani del Subeconomo, dopo di che potrà a suo piacimento ritirare l'oggetto acquistato a tutto suo rischio e pericolo.
10. Le spese tutte d'asta ed annesse staranno a carico del deliberatario. Udine, 8 maggio 1886. Il Regio Subeconomo Osterman

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, salva l'approvazione Superiore, ed il Consiglio stesso si riserva di confermare l'elitto dopo un trisimo d'esperimento. L'elitto dovrà assumere le funzioni entro 30 giorni dalla partecipazione di nomina.

Dall'Ufficio Municipale di Fossalta di Portogruaro, li 27 aprile 1886.

La Giunta Giovanni cav. Toniatti Sindaco Giacomo Sidran Giovanni Milani Assessori. Il Segretario Sante Scarpa.

UDINE, Mercatovecchio N. 2, UDINE Grande Magazzino e Sartoria di PIETRO BARBARO Casa Principale VENEZIA Filiale PADOVA Filiale TREVISO

Nuovo assortimento abiti fatti Ulster mezza stagione stoffe fantasia L. 24 a 35 Soprabiti mezza stagione stoffe e castorini colorati » 16 » 45 Vestiti completi stoffe miste e quadrigliate » 20 » 40 Calzoni rigati e quad. » 8 » 18 Specialità per giovinetti e bambini Costumi ultima novità. Impermeabili in stoffa e Casuchout Calzettini senza cucitura alla doz. 9 e 10.50 Ricco assortimento stoffe inglesi e nazionali da confezionarsi sopra misura.

PREZZI FISSI PRONTA CASSA Si eseguisce qualunque commissione in 24 ore.

Gazzettino commerciale. Udine, li 17 maggio 1886. Bachioltura.

La settimana passata, con tempo continuamente piovoso e con temperatura irregolare, non poteva essere favorevole all'allevamento dei filugelli in ogni modo i maggiori danni preveduti nella antecedente Rivista la Dio mercè non ebbero luogo. Però qua e là qualche nuovo lagno per disuguaglianza ed anche nella foglia.

L'allevamento procede in ritardo. All'Alta della nostra Provincia i baccolini hanno fatto la prima muta o stanno facendola. In qualche località raggiunsero la seconda muta. Alla Bassa l'hanno sorpassata ed in questo stadio danno luogo a disuguaglianze. Abbiamo accennato altra volta come la campagna attuale sia basata sulla qualità gialla. Ora, essendo alquanto in ritardo coll'educazione dei bachi, all'ultimo stadio si teme assai nel caldo pel quale si potranno lamentare falanze inevitabili.

Poche finora furono le ricerche di foglia sul nostro mercato, lochè conferma il poco progredito allevamento. Il prezzo di questa oscillò nella settimana da cent. 10 a 15 al chilo spoglia da bacchetta. Stamani nei bassi fondi si notò la bria. Nel Veneto ed in qualche località della Lombardia si lamenta il tempo contrario, del resto sull'andamento dei filugelli finora non si hanno certe lagnanze. In Lombardia gli accordi bozzoli progredirono in guisa che poche partite, almeno si dice, sono scoperte. E curioso il notare come su quelle piazze si realizzati la seta disponibile ora a prezzi inferiori di quanto proporzionalmente si va praticando per i bozzoli di nuovo raccolto. Udine, 18 maggio 1886.

Mercato foglia di Gelsio. Fiacco. La foglia spogliata di bacchetta si pagò da centesimi 7 a 8 il chilogramma. Tempo bello. Udine, 18 maggio. (Rivista settimanale). Sete.

Sulla nostra piazza non abbiamo nella situazione dell'articolo alcunchè di nuovo da registrare. Vi fu sul mercato di Lione alquanto più correntezza d'affari. Si pagarono le greggie d'Italia primo ordine 10/12 l. 55; secondo id. 54; terzo id. 51. Dette 12/14 primo ordine 58; id. secondo 52; id. terzo 50 a 51. Usi di Lione. A Milano le greggie extra 8/12 l. 52 a 54; titoli toni speciali anche a prezzi superiori. Classiche solite 100 aspe 9/11 e 10/12 l. 47 a 49. Sublimi capi scelti comuni da 30 a 60, aspe 46 a 47, belle correnti da l. 43 a 45. Per gli accordi bozzoli su quella piazza si accenna prezzi finiti per rilevanti partite di collina giallo puro dei Pirenei l. 4 circa; bianco-giallo incrociati 3.80, verdi 3.40 a 3.60.

Cuscami. Fermi nei soliti prezzi. Diamo luogo alla solita corrispondenza da

Lione, 15 maggio 1886.

Vi confermiamo i nostri ragguagli del 8 corrente.

Raccolto. Tanto in Francia, come in varie parti d'Italia, il tempo fu alquanto tempestoso questa settimana; la pioggia però lavorò la vegetazione che è splendida quasi dappertutto.

In Spagna, i mercati dei bozzoli si aprono, ma i prezzi non sono ancora definiti.

In Francia siamo intorno alla terza muta nei dipartimenti del Var, Gard e l'Auchese, e della prima alla seconda nel montone delle Cevennes e dell'Ardèche. Tutto procede bene finora.

D'Italia, le notizie sono favorevoli della Sicilia, Calabria e Napoletano, dove le educazioni precoci sono dalla terza alla quarta muta. In Toscana, Marche e Romagna i bachi sono intorno alla seconda muta, e nell'Italia dalla prima alla seconda. A Milano si fanno giornalmente contratti in bozzoli nuovi. Oltre ai soliti contratti a premio vanno citate alcune vendite a prezzo finito intorno alle l. 3.70 (1) per giallo puro e l. 3.20 per verdi.

È da notare che questi prezzi sono circa del 15 per 100 più cari dell'anno scorso mentre che i corsi della seta sono presso a poco quelli del maggio scorso.

Dalla China, dispacci annunziano una esportazione equivalente a quella dell'anno scorso.

Mercato. In seta, la ricerca rimane ristretta, siamo pertanto in piena stagione per la stoffa, ma sia che abbiano ancora parte degli acquisti fatti durante il movimento, sia che si trovino sfavorevolmente impressionati dal desiderio di realizzare che si manifesta, come sempre, in fine di campagna, fra i produttori, i compratori limitano gli acquisti ai più urgenti bisogni.

Possiamo citare come prezzi fatti: f. 66 a 67 usi di Lione per org. di Francia extra, 63 a 64 idem idem primo ordine, 58 a 59 idem d'Italia 18/20 secondo ordine, 58 a 59 idem org. di Siria 19/21 secondo ordine, 53 a 54 idem greggia d'Italia 12/16 primo ordine, 37 idem idem Tsallee 4c.

(1) Anche a prezzi più alti come sopra abbiamo accennato.

Mercato Granario. Discretamente attivo. Prezzi del granoturco calmi. Segale ribasso. Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza prima di porre in macchina il giornale. Granot. com. l. 11.— l. 12.— detto Cinquantino » 10.25 » 11.— detto pigoletto » — » 13.50 Fagioli di pianura » 10.— » 13.— Segale » 11.— » 11.60

Mercato del pollame. Pressochè nullo. Prezzi irregolari. Mercato delle uova. Sostenuto. Vendute 45,000 da l. 48 a 50 il mille.

BUONA NOTIZIA. Per distruggere istantaneamente pulci, formiche ed ogni oculto insetto invasore delle mobiglie, stoffe, cani, gatti, uccelli, piante, fiori ecc., basta iniettare con soffiato poca quantità di polvere insetticida vegetale Costanzi ingenua senza dubbio per ogni animale domestico e garantita dall'autore colla restituzione del denaro a chiunque proverà l'inefficacia e con premio di l. 5 mila a chi farà constatare l'esistenza in Italia di altra polvere migliore messime per gli effetti di lanerie, stenterie ecc. che conserva dalle tarme anche per 20 anni senz'alterarne punto i colori. Elegante scatola fatta a soffiato con dettagliata istruzione l. 2. In Udine presso il farmacista Augusto Bosero, via della Posta che ne fa spedizione ovunque mediante aumento di soli cent. 20. Si cercano rappresentanti da ogni parte d'Italia con sconto del 50 per cento.

Un nuovo profeta? Londra, 16. Un dispaccio da Gedda in data del 10 corrente annunzia che un indigeno del Sudan, alla testa di alcuni arabi, ruppe il telegrafo nelle vicinanze di Gedda e si proclamò profeta. Accorsero i soldati turchi e impegnarono una lotta coi ribelli. Questi ebbero parecchi morti e feriti. Più tardi vi fu un altro scontro. Sette ribelli furono presi e decapitati e le loro teste esposte al pubblico infilate in pali. Si ignora se il preteso profeta sia riuscito a fuggire.

Una grave notizia viene dalla Grecia: il re e la famiglia reale, se la Camera si pronunzierà in favore della politica di Deljanni (ed è probabile) lascerebbero Atene.

Anche in Italia, i temporali hanno voluto le loro vittime. Cinque morti in Provincia di Brescia, due annegati nel Piave, in Provincia di Treviso. Depretis parlerà domani a Roma.

IL CHOLERA IN ITALIA. Venezia, 17. Dalla mezzanotte del 15 a quella del 16, casi nuovi 5, morti 3 dei quali 2 dei giorni precedenti guariti 41. Dalla mezzanotte del 16 alle 4 pom. del 17 quattro nuovi casi. Bari, 17. Casi 6, morti 4; di cui 2 dei precedenti.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Il parto della Regina. Madrid, 16. La Camera ha delegato una Commissione di deputati, che dovrà assistere al parto della regina. La Commissione si compone del presidente Martos, dei segretari Mina, Daban e Torneo, e dei deputati Navarro y Rodrigo, Lopez Dominquez, Leon y Castillo, Silvela, Mellado, Perez Caldos, Ferratges, Cuartero, Correa, Ordenez, Villanueva, Canalejas, Aria Miranda e Salient.

Madrid, 17. Il Correo dice che le notizie dalla frontiera recano che i repubblicani si agitano molto in occasione del prossimo parto della Regina.

Madrid, 17. La Regina ha partorito un figlio maschio.

Madrid, 17. Il Papa accettò di essere padrino del figlio della regina.

I cicloni in America. New York, 17. I danni delle inondazioni nelle nove contee di Ohio sono calcolati a due milioni di dollari.

Sono stati disvelati per il percorso di 20 miglia. A Xema trentasei persone annegarono cento case furono distrutte, novanta persone rimasero schiacciate sotto le macerie. Tra Kansassets e la Pensilvania, trecento persone rimasero ferite. È una desolazione generale. Migliaia e migliaia di persone soffrono la fame, non hanno più tetto. Dappertutto si aprono pubbliche sottoscrizioni.

New York, 17. Venerdì e sabato nuovi cicloni devastarono l'Ohio e l'Indiana. La tromba di sabato ha percorso oltre cento miglia sopra la larghezza di 500 yards e tutto ha distrutto lungo il suo percorso compresi parecchi villaggi. Una cinquantina di uccisi e moltissimi feriti.

Non più stringimenti. Ed ogni inveterata malattia segreta di ambo i sessi. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante il solo uso dei Confetti vegetali Costanzi.

AVVISO. Un tumulo nel Cimitero monumentale di Udine è cedibile. Per trattative rivolgersi a Luigi Scilpa presso il Municipio.

Lotteria Nazionale autorizzata dal Governo Italiano con decreto 28 ottobre 1885 a favore delle Scuole Italiane d' Alessandria d' Egitto poste sotto l'alto patronato di

S. M. LA REGINA D'ITALIA. Coll'assistenza del delegato governativo e del pubblico, avranno luogo in Genova 3 estrazioni con 2 3 9 5 premi col primo grande premio di LIRE CENTOMILA ed altri da Lire 40.000, 25.000, 5.000, 2.500, 1.000, 500, 250, 100.

pagabili in marenghi d'oro del Regno d'Italia. NELL'INTERESSE DEL PUBBLICO — si rende noto che negli ultimi giorni precedenti l'estrazione (con data irrevocabile) sarà impossibile corrispondere in modo conforme alle ordinazioni fatte dai richiedenti, stantechè i biglietti della Lotteria essendo da 1 da 2 e da 5 numeri per biglietto è già fin d'ora limitata la quantità disponibile dei biglietti da 1 numero ripetuto nei tre colori, combinazione questa ricercatissima, perchè presenta ai compratori maggiore possibilità di vincere. I biglietti firmati dal delegato del Governo Italiano, tributati dalla Regia Prefettura di Genova e dalla Banca Tiberina di Roma si vendono Lire UNA cadauno. I biglietti che non vincono premi nella prima estrazione possono sempre vincere nelle successive. Ad ogni richiesta unire cent. 50 per la spesa d'introito. Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi sollecitamente in Udine presso ROMANO e BALDINI piazza Vittorio Emanuele.

Casa civile d'affittare IN UDINE VIA DEL GINNASIO con corte che può servire ad uso giardino, per trattative rivolgersi al proprietario signor G. B. Amarli.

REALE COMPAGNIA ITALIANA di Assicurazioni Generali SULLA VITA DELL'UOMO fondata nell'anno 1809 premiata alle esposizioni di Milano 1841 — Lodi 1843 — CO' MEDAGLIE D'ORO Torino 1845 con Medaglia d'Oro del R. Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio Sede Sociale — Milano Via Monte Napoleone, N. 22 — Palazzo proprio

AVVISO. Il sottoscritto assume commissioni di calce viva prodotta dalle proprie Fornaci a fuoco permanente di POLAZZO E NABRESINA per consegna a questa stazione ferroviaria e per consegna coi propri carri a destinazione per i distretti di Udine, Palmanova, e Cividale. Tiene Magazzino con deposito calce fuori Porta Aquileia, casa Manzoni. Assume commissioni di Cok per vagoni completi, franca la merce alla Stazione ferroviaria di Udine. Tiene pure disponibile una partita di circa cento vagoni spargo, ossia calce di seconda qualità, eccellentissima per muratore in genere, che per vagoni completo di 100 quintali franco alla Stazione di Udine la segna L. 110. Udine, Marzo 1886 Antonio de Marco. Via Aquileja N. 11.

Casa d'affittare sita in Piazza S. Giacomo N. 11, di quattro piani, più granajo e pergol; per trattative rivolgersi della proprietaria Maria Celotti Vallis N. 2.

BOSERO AUGUSTO farmacista Via della Posta — Elixir Digestivo PEPSINO-PEPTONATO Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete, Mali di stomaco, Dispensie, Gastralgie, Lunghe convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello appetito, delle forze, ecc.

BARCELLA LUIGI UDINE Via Treppo N. 4. (Piazza Porta). FABBRICA articoli per confezionamento del Seme Bachi a sistema cellulare e per la conservazione del Seme con deposito di Microscopi delle migliori Fabbriche, Vetrioli, Copri-Oggetti e Porta-Oggetti, Trinciafoglia, Termometri a Massimo e Minimo, ecc., ecc. Fornisce pure microscopisti ed abili confezionatori del Seme Bachi a chi ne facesse richiesta. DEPOSITO Oggetti per Letterie e per l'alimentazione artificiale dei vitelli.

Vai al mare, se ben vuoi pescare. (Presicce) Prov. Lecce. Ho fatto uso delle vostre pillole svizzere contro un catarro stomacale vertiginoso, originato da emorroidi, così definito dai medici, accompagnato da frequenti accoloramenti nella fronte, imbarazzo di respirazione e stitichezza, ed ho provato che le dette pillole han molto migliorato le mie condizioni di salute minacciate anche da fatti reumatici. In vista di ciò altri sofferenti miei amici han già scritto per avere le vostre pillole svizzere. Tanti ossequi e con tutta stima vi riverisco Luigi Miccolazzo. Le pillole svizzere si vendono in tutte le farmacie a L. 1.25 Esigere sull'etichetta la croce bianca su fondo rosso colla firma R. Brandt. Deposito in Udine Fabris Angelo e Comesatti Giacomo.

**FILIALI**

**TORINO**  
Via Bellezza n. 17

**ANCONA**  
Piazza Plebiscito

**SONDRIO**  
Piazza Quadrivio

# TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

## GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA - VIA DELLE FONTANE 10 - diimpetto alla chiesa di Santa Sabina - GENOVA

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS-AYES		Partenze per RIO-JANEIRO	
19 maggio vap.	ORIONE	9 giugno vap.	BORHIDA
26 " "	SIRIO	" "	GRAVA
2 giugno	BORHIDA	Per Valparaiso e Callao	
9 " "	GIAVA	9 giugno vap.	GIAVA

Si accettano merci e passeggeri per VALPARAISO - CALLAO con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC. A datare da settembre le partenze restano fissate ogni mercoledì ad ore 10 ant.

Dirigersi per merci e passeggeri - GIUSEPPE COLAJANNI - Genova, Via Fontane 10, diimpetto alla chiesa di Santa Sabina. Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileja N. 33.

**FILIALI**

**MILANO**  
Fore  
Donaparte n. 11  
Rispetto al Teatro  
Del Verme

**UDINE**  
Via Aquileja  
n. 33

**VARESE**  
(Lombardo)  
Sindaci Orsini

# Sangue-Ferro

Disturbi digestivi, funzioni fisiologiche inattive, debolezza, dispnea, dilatazione dello stomaco, melanemia, sono tutti casi causati da poco sangue nell'organismo.

L'unico preparato ferruginoso composto che corrisponda a questo scopo, cioè di ricostituire il sangue è l'ELIXIR di MARTELLI di FERRO con china e rabarbaro del sig. A. Mandolazzo di Meduno che dopo 20 anni di successo ha fatto il Deposito di questo suo inimitabile preparato anche in Udine alla Farmacia Reale Filippuzzi Girolami.

# GLORIA

**Liquore tonico-corroborante** da prendersi all'acqua ed al Seltz, rinvigorisce l'organismo, accresce l'appetito, facilita la digestione. Preparato dai farmacisti BOSERO AUGUSTO con deposito alla Farmacia dei signori fratelli Lorenzi, Udine.

Cartoleria e premiata fabbrica Registri  
**ANGELO PERESSINI - UDINE**

Si esegue qualunque ordinazione di Registri Commerciali e Copialettere sia per Regature e finiture come per Legature, dalle più semplici alle più complicate, garantendo la durata ed a prezzi da non temere concorrenza.

**DEPOSITO**  
Carta, Cartoni e Cartoncini a macchina e a mano per qualsiasi uso in estensissimo assortimento.

Carte da lettere novità in scattole con fidi e emblemi Monogrammi - Corone - Stemma ecc.

Carte da tappezzerie tutta novità: vasto assortimento.

Carte da gioco Buste da lettere, e per uffici d'ogni genere e in qualunque formato.

Inchostri nerie colorati per registri e da copia delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere.

Presse in ghisa per copialettere d'ogni dimensione qualità e prezzo.

Libri da preghiera in cuoio, metallo, velluto, avorio, tartaruga, madrepalla, peluche ecc.

Astucci contenenti libri da preghiera, porta visites di tutta novità, confezionati in varie fogge.

Articoli cancelleria e disegno grande assortimento.

Oleografie, Litografie, Incisioni Svecro Profane d'ogni dimensione e prezzo.

Biblioteca per l'infanzia - Carte geografiche e Atlanti, edizioni varie.

**COMMISSIONI** in Bighetti da visita, Stampati - Lavori litografici, Tubi di gomma elastica - nonché in qualsiasi articolo inerente alla cartoleria.

**UDINE - ANGELO PERESSINI - UDINE**

**Laboratorio Pirotecnico**

FUORI PORTA GEMONA  
nel centro dell'Ex Borsaglio

CON RECAPITO PER VENDITA E COMMISSIONI  
UDINE - Via Aquileja N. 19 - UDINE

Listino dei prezzi.

Razzi a scoppio	al cento.	L. 15
" luminari variati	"	" 15
" luminari e scoppio	"	" 35
Razzoni guarnigione variata per ogni pezzo.	"	" 75
" paracadute in seta	"	" 3.00
Candelle romane a sei stelle.	"	" 35
Correnti	"	" 1.00
Fuochi del bengala colori variati per ogni Ed.	"	" 50
Fuochi da giro e fissi in qualunque disegno con guarnigione per ogni canna da grosso calibro.	"	" 50
Bombe a uno scoppio	"	" 3.00
" gioia uso Napoli da uno a sei scoppi in colori variati per ogni scoppio.	"	" 2.00
Girandole volanti a grande altezza (novità)	"	" 5.00
Palloni aereostati da met. 0.80	"	" 60
" " " 1.50	"	" 150

Polvere per mortaretti a prezzo di fabbrica. Dietro commissioni si eseguisce qualunque lavoro, assicurando buon esito.

Fontanini Giusto.

LA VITTORIA - STABILIMENTO BALDISSONE - MILANO  
Viale Magenta, 66 - Fuori P. Genova

**DEPOSITO DI GENERI**  
per Tappezzerie e Waterassajo Lane e crini assortiti, Elastici tutto in ferro a vera molla d'acciajo, Corda e spago per elastici, Tela d'imballaggio di tutte le altezze, Cinte per mobili in tutte le grandezze, Crine vegetale, Rivio, ecc., ecc.

Vendita al minuto ed ingrosso.

**LETTI e MOBILI IN FERRO VUOTO**  
LAVORAZIONE Sistema CAMBIABGIO ELEGANZA e SEMPLICITÀ  
Specimens di catalogo a richiesta GRATIS GRATIS

**FABBRICA E VENDITA DI VERNICI SPECIALI per LETTI in FERRO**

Unico deposito in Italia di letti vero stile dorati inglesi.

Le commissioni si ricevono presso gli Uffici del Giornale.

**SI ACCETTANO AVVISI in quarta pagina a prezzi mitissimi**

**ACQUE GAZOSE**

FABBRICA  
**G. SCHÖNFELD**  
UDINE - Via Bartolini N. 6. - UDINE

DISTINTA DEI PREZZI

GAZOSE - Vendita al minuto	Lire	0.15
dette " all'ingrosso al 100	"	12.50
SIFONI - al minuto	"	0.10
detti " all'ingrosso al 100	"	7.00
detti " Abbonamento per privati per n. 50	"	4.00

praticando il medesimo prezzo tanto in Città che nella Provincia.

**NONCHÈ**

si partecipa che oltre alle consuete Gazose al Cedro si preparano anche le tanto rinomate Gazose al Citrato di magnesia, bevanda gustosa, rinfrescante e digestiva, ad usanza delle altre Città d'Italia, al prezzo di centesimi 20 al minuto, 15 all'ingrosso

**ACQUE GAZOSE**

**OLIO VERGINE**  
DI  
FRAGATO DI MERLUZZO  
AL  
CATRAME

L'effetto di quest'olio preparato al catrame, e secondo le leggi moderne chimiche combinate, è sorprendente.

Unica cura della tisi e dimagrimenti, nelle tossi ostinate catarali croniche, e nelle vecchie raucedini. Vero antirachitico è l'olio di Merluzzo - unico anti-bronchitico è il catrame.

Deposito e Fabbrica  
FILIPPUZZI - GIROLAMI  
UDINE

Prezzo L. 1.25

**TURACCILO REMONTOIR**

Ognuno può imbottigliare da sé qualsiasi bottiglia senza fatica, girando la chiave a destra poi levarla. (Sicurezza) ed Igienica conservatrice dei vini e liquori.

Pratico - Solido Elegante - Economico.

Deposito in UDINE presso i negozi di chincaglierie di Nicolò Zarattini in via Bartolini e Piazza San Giacomo.

**AMARO D'UDINE**  
(Premiato con più medaglie).

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico « Farmacia al Redentore » Via Grazzano; Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al « Caffè Corazza », a Milano e Roma presso A. Manzoni e C., a Venezia Emporio di Specialità al « Ponte dei Baretteri. Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. »

**Non più stringimenti uretrali.**

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i Confeetti vegetali Costanzi, in sostituzione delle Candelle. I medesimi segregano inoltre le arenelle, (ologono i bruciori uretrali, e sanano mirabilmente le gocce di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto garantito da oltre 200 certificati di primarij medici di tutta l'Europa e New York, certificati visibili in Roma Via Rattazzi 26, primo piano tutti i giorni dalle ore 2 alle 5 pom., esclusi i giorni festivi.

Scatola da 50 confeetti, con istruzzione, lire 3.80 in provincia per pacco postale aumento di Cent. 50.

Vendita in Udine presso il farmacista BOSERO AUGUSTO, alla Fenice risorta. Via della Posta, e presso la maggior parte delle Farmacie e Drogherie d'Italia, esigendo la firma autografa in nero dell'inventore.

**ANTICOLERICO**

**FERRO-CHINA-BISLERI**

DI  
Milano - FELICE BISLERI - Milano  
Tonico ricostituente del Sangue

Liquore, bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto. Attestato medico.

Sig. Felice Bisleri MILANO.  
I sottoseritti, avendo frequente occasione di prescrivere il **Liquore Ferro-China-Bisleri**, non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura di malattie che addimandano l'uso dei rimedi tonici e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Venezia, li 20 agosto 1885.  
DOTT. CARLO CALZA  
Medico Ispett. dell'Ospitale Civile

Si vende in tutte la farmacie, pasticcerie, caffè, bottiglierie e drogherie.

CAV. CESARE D. VIGNA  
Dirett. del Frenocomio S. Clemente